

Intervista con il compagno Enrico Berlinguer

A che punto siamo con il tesseramento

La campagna per il reclutamento deve essere considerata come parte integrante e necessaria della lotta di tutto il partito e delle masse per una svolta a sinistra

Abbiamo chiesto al compagno Enrico Berlinguer, responsabile della Sezione Centrale di Organizzazione, di rispondere ad alcune domande sull'andamento della campagna di tesseramento e reclutamento per il 1962.

Tra la fine di novembre e la prima metà di dicembre — ci ha detto Berlinguer — vi era stato un certo rallentamento, che ci aveva fatto perdere il vantaggio costituito dal fatto che la campagna di tesseramento e reclutamento si era iniziata quest'anno con un sensibile anticipo rispetto all'anno passato. Dopo la recente riunione del Comitato centrale, però, il ritardo è stato superato e il ritmo è diventato più rapido. Negli ultimi 15-20 giorni, infatti, le tassezze distribuite ai compagni sono state oltre 350.000 e siamo giunti a 891.830 tesserati, pari al 51,5% degli iscritti del 1961 e ad oltre 80.000 in più che alla stessa data dello scorso anno. Si deve tenere conto, inoltre, che quest'anno le organizzazioni si sono fortemente impegnate per ottenerne in collegamento con la campagna di tesseramento, un aumento generale delle entrate finanziarie del partito, e che la maggior parte di tali fondi — compatti ricevuti e pagati — tassesse provviste di elevati bollii sostegni e dei bollii mensili per 6 mesi o addirittura per tutti i 12 mesi.

I risultati ottenuti, tuttavia, non possono soddisfarci. Il confronto con il 1961 ha infatti un valore molto relativo perché non si deve dimenticare che quest'anno noi abbiamo avuto una flessione di circa il 3% dei nostri iscritti. Anche per questo, oltre che per precise esigenze politiche e di sviluppo del partito, noi non possiamo certo accontentarci di raggiungere i tesserati dell'anno passato, ma dobbiamo proporci di superarli in modo sensibile, recuperando le perdite e compiendo un passo avanti.

E' stato fissato un obiettivo nazionale per il tesseramento 1962?

Noi non siamo partiti da un obiettivo nazionale, ma abbiamo ritenuto più giusto che fossero le Federazioni stesse a determinare gli obiettivi del tesseramento e reclutamento sulla base di uno studio dello sviluppo del partito negli ultimi anni, di un'analisi delle trasformazioni avvenute nella nostra economia e società e di precise indicazioni sulle direzioni, gli ambienti e i gruppi sociali, le zone verdi, sui quali concentrare l'azione di proselitismo. Questo è stato fatto attraverso l'elaborazione dei piani di lavoro, che hanno spinto le organizzazioni ad approfondire la loro conoscenza della realtà, a dare a tutta la campagna di proselitismo ed organizzazione, a prevedere una serie di iniziative e di misure che tendono ad allargare i collegamenti del partito con nuovi gruppi sociali (in modo particolare con le nuove leve operate, con le donne lavoratrici, con i giovani, con gli immigrati) e ad estendere ed articolare meglio l'organizzazione del partito (creazione di nuove cellule e gruppi nelle fabbriche, sviluppo del decentramento, aggiornamento e vivificazione politica dell'organizzazione su base territoriale, ecc.). Ora, la somma degli obiettivi numerici delle Federazioni è di oltre 100.000 superiore agli iscritti dell'anno passato. Questo è pertanto il punto di riferimento che va tenuto sempre presente. Ed è chiaro che il raggiungimento di questi obiettivi esige un largo reclutamento di nuove forze e un particolare orientamento politico, propagandistico e organizzativo di tutto

Manifestazioni del P.C.I.

SABATO: Siena (Berlinguer); Gallarate (De Grazia); **DOMENICA:** Busto Arsizio (Becchia); Rovigo (Doxa); Aprilia (Giadreco)

LUNEDI: Ancona (L. Gallico)

CONFERENZA PROVINCIALE DELLE DONNE COMUNISTE

DOMENICA: Potenza (Ada Del Vecchio).

ATTIVI PROVINCIALI E COMITATI FEDERALI

La Spezia: D'Alema, 16 gennaio; Savona: Flamigni, 15 gennaio; Benevento: Giffone, 15 gennaio; Piatto: G. Paletta, 13 gennaio; Rieti: Rodano, 14 gennaio; Brindisi: Conte, 15 gennaio; Caltanissetta: Rosito, 13 gennaio; Frosinone: Pollichi, 14 gennaio.

FEDERAZIONE DI BARI

DOMENICA: Bari, (Assenato); Molfetta: (Franca-villa); Adelfia: (De Tuglie); Canosa: (Giannini); Bitonto: (Muciaccia).

La graduatoria

Ecce la graduatoria delle Federazioni in base ai risultati raggiunti alla data dell'8 gennaio. Contrariamente a ciò che si è fatto nella campagna precedente, la cifra pubblicata corrisponde alle cifre ufficiali, non agli iscritti del scorso anno, ma all'obiettivo di tesseramento e proselitismo che ciascuna Federazione si è posto per il 1962 per decisione dei suoi organismi dirigenti.	ma non sono ancora soddisfatti i risultati finora raggiunti nella maggioranza delle Federazioni della Lombardia, del Piemonte, del Veneto, dell'Emilia e di alcune della Toscana. Fra le Federazioni in maggior ritardo sulle cifre dei primi di gennaio dello scorso anno vi sono Torino, Alessandria, Savona, Cremona, Milano, Mantova, Parma, Rimini, Piscola, Prato ed altre ancora.
1. Ravenna 91,8	53. Varese 43,9
2. Bologna 87,4	54. Cosenza 42,5
3. La Spezia 72,0	55. Taranto 43,3
4. Genova 69,7	56. Venosa * 42,6
5. Imola 68,6	57. Teramo 42,4
6. Cassino 68,0	58. Latina 42,3
7. Lecco 67,2	59. Massa Carrara 42,3
8. Trieste 67,0	60. Modena 42,3
9. Bologna 64,0	61. Reggio Calabria 41,7
10. Gorizia 62,9	62. Agrigento 41,6
11. Padova 62,8	63. Forlì 41,6
12. Crotone 62,0	64. Melfi 41,4
13. Crema 61,8	65. Verbania 40,4
14. Pordenone 59,5	66. Ascoli Piceno 39,9
15. Udine 56,4	67. Grosseto 39,8
16. Modena * 55,2	68. Novara 39,5
17. Milano 55,2	69. Trento 39,4
18. Parma 54,8	70. Trapani 39,8
19. Arezzo 54,8	71. Cremona 39,4
20. Grosseto 54,2	72. Aquila 39,4
21. Alessandria 54,2	73. Lecce 39,3
22. Roma 53,1	74. Perugia 39,2
23. Como 52,1	75. Brescia 37,8
24. Sicilia 51,8	76. Piacenza 37,4
25. L'Aquila 50,8	77. Avellino 35,9
26. Reggio Emilia 50,5	78. Treviso 35,9
27. Caserta 50,5	79. Iscrizioni * 35,6
28. Salerno 50,4	80. Novoli 35,4
29. Firenze 50,3	81. Matera 35,3
30. Messina 50,1	82. Siracusa 35,2
31. Potenza 50,0	83. Rimini 35,0
32. Novi 49,7	84. S. Agata Mill. 35,0
33. Roma 49,7	85. Ragusa 35,6
34. Livorno 49,0	86. Nuoro 29,8
35. Savona 48,9	87. Cagliari 32,6
36. Placenza 48,8	88. Catania 32,6
37. Sciacca 48,7	89. Catanzaro 28,7
38. Ancona 47,2	90. Padova 28,4
39. Salerno 47,0	91. Imperia 28,0
40. Torino 46,8	92. Prato 30,7
41. Ferrara 46,8	93. Pavia 30,8
42. Bondi 46,7	94. Mercatello 30,6
43. Avellino 46,4	95. Ostuni 30,2
44. Aosta 46,3	96. Monopoli 29,9
45. Monza 46,2	97. Sassari 29,6
46. Cagliari 45,8	98. Catanzaro 28,7
47. Napoli 45,8	99. Rieti 28,4
48. Verona 45,8	100. Padova 28,0
49. Genova 45,5	101. Pistoia 28,0
50. Bolzano 44,5	102. Fermo 28,3
51. Terni 44,4	103. Asti 28,2
52. Foggia 44,3	104. Catania 25,6
	105. Biella 25,4
	106. Oristano 24,7
	107. Pinerolo 23,7
	108. Pisa 23,6
	109. Perugia 22,8
	110. Campobasso 22,8
	111. Cuneo 22,6
	112. Sulmona 22,2
	113. Tempio 22,0
	114. Viareggio 20,9
	115. Chieti 15,7

* Non hanno comunicato l'obiettivo; la percentuale è riferita agli iscritti del 1961.

il lavoro. Ciò che bisogna decisamente evitare, perciò, è che nello praticare della campagna di tesseramento finisca per prevalere un andazzo burocratico, di ordinaria amministrazione, che tutto il lavoro si limiti al raggiungimento dei limiti del dibattito dei tesseramenti dell'anno passato, che tutto il lavoro si sia appannato di giudizio, che nel confronto con gli iscritti alla stessa data dell'anno passato, si registrino una certa flessione di ripresa nel Mezzogiorno e soprattutto in Sicilia (21.000 iscritti in più che ai primi di gennaio dell'86), mentre per il 1962. A questo si può aggiungere, come secondo elemento di giudizio, che nel confronto con gli iscritti alla stessa data dell'anno passato, si registrano una certa flessione di ripresa nel Centro-Sud.

Il comitato unitario, di cui sono stati chiamati a far parte comunisti, socialisti democristiani, repubblicani monarchici e socialdemocratici, è composto di trentasei persone di tutti i ceti sociali: professori, avvocati, medici, farmacisti, veterinari, insegnanti, imprenditori, operai, pensionati, contadini, artigiani e tecnici.

Il comitato si è riunito ieri sera ed ha deciso di lanciare un appello a tutte le popolazioni della Regione: l'appello nel quale si chiede apertamente la statizzazione e l'ammodernamento delle ferrovie calabro-lucane è stato costituito a Decollatura, il centro più colpito dalla sciagura ferroviaria del 23 dicembre, nella quale perse la vita 71 persone.

Il comitato unitario, di cui sono stati chiamati a far parte comunisti, socialisti democristiani, repubblicani monarchici e socialdemocratici, è composto di trentasei persone di tutti i ceti sociali: professori, avvocati, medici, farmacisti, veterinari, insegnanti, imprenditori, operai, pensionati, contadini, artigiani e tecnici.

Ho già detto prima che in una certa fase del dibattito — la seconda metà di dicembre — vi è stato un certo rallentamento del tesseramento. Questo però è stato dovuto in parte a difficoltà organizzative e in parte al fatto che una parte delle organizzazioni non ha saputo utilizzare il risveglio politico determinatosi col dibattito per stimolare e promuovere un più largo impegno nel tesseramento e reclutamento. Nel complesso il dibattito ha creato condizioni più favorevoli per tutto il processo di rafforzamento e rinforzamento del partito. Più in generale, anche l'esperienza più recente di confronto che lo sviluppo di tutto il lavoro del partito e lo stesso nel reclutamento sono strettamente legati alla situazione di intensa vita politica nelle varie organizzazioni e nei diversi settori.

Il fatto, perciò, che quest'anno si sia avuto un inizio più favorevole della campagna di tesseramento va salutato come uno segno di ripresa di tutto il lavoro del partito e lo stesso nel reclutamento sono

strettamente legati alla situazione di intensa vita politica nelle varie organizzazioni e nei diversi settori.

In questo luogo bisogna che la campagna di tesseramento e reclutamento sia portata avanti come una grande battaglia politica, come parte integrante e necessaria della lotta del partito e delle masse per una svolta a sinistra.

Per questo, oltre che per precise esigenze politiche e di sviluppo del partito, noi non possiamo certo accontentarci di raggiungere i tesserati dell'anno passato, ma dobbiamo proporci di superarli in modo sensibile, recuperando le perdite e compiendo un passo avanti.

Come si potrà evitare quei rischi?

In primo luogo bisogna che la campagna di tesseramento e reclutamento sia portata avanti come una grande battaglia politica, come parte integrante e necessaria della lotta del partito e delle masse per una svolta a sinistra e per promuovere un movimento politico generale, può svilupparsi se vi sarà una azione molteplice in cui confluiscono fattori diversi: una serie di movimenti di massa reazionisti, un intenso lavoro di agitazione, di propaganda e di collegamento con altre forze politiche; e un rafforzamento organizzativo del partito. In secondo luogo, è necessario che venga organizzata una continua attività di propaganda dei nostri ideali e della nostra politica. In terzo luogo, la campagna di tesseramento e reclutamento va portata avanti come un momento essenziale del processo di rinnovamento del partito, del quale sono oggi aspetti fondamentali lo sforzo per collegarsi con forze nuove, l'adeguamento delle strutture organizzative del partito alle trasformazioni in atto nella realtà economica e sociale del paese, lo sviluppo della vita politica e della democrazia interna. Infine è necessario che gli organismi dirigenti a tutti i livelli prendano le misure necessarie per assicurare un metodico e permanente controllo sull'andamento della campagna di tesseramento e per evitare che si determinino periodi di stasi e di allentamento.

L'azione di proselitismo e i problemi dello sviluppo della forza del partito vanno perciò come problemi essenziali in tutte le iniziative politico-organizzative che sono in corso: conferenze regionali, congressi annuali delle sezioni e delle cellule di fabbrica, assemblee in preparazione alla Conferenza delle donne comuniste, riunioni preparatorie della Conferenza del partito sull'emigrazione e così via.

Quali giudizi si possono esprimere sull'andamento della campagna di tesseramento e reclutamento nelle varie località e nelle varie direzioni?

Un primo elemento di giudizio risulta dalla tabella che oggi stesso pubblica l'Unità e

L'on. Del Bo denunciato per vilipendio dei magistrati

MILANO, 12. — L'ex ministro per il Commercio con l'estero, Del Bo, è stato denunciato per offese alla magistratura perché in un articolo, comparso su un settimanale, ha duramente stigmatizzato la sentenza di piena assoluzione emessa dal tribunale di Genova in favore di un giudice — Giovanni Durando — che era stato accusato di offese alla religione ebraica.

Anche Ton. Del Bo, fra gli altri, ha criticato il verdetto che « chiunque ritenne che « Circa l'andamento del tesseraamento nelle organizzazioni locali, dove le prime informazioni pervenute, sembra che risultati buoni siano stati già ottenuti allo stato natale, ma il tempo di gennaio, l'anno scorso, non è stato di fatto un periodo di fronte alla campagna di tesseramento e reclutamento di nuovo contenuto, anche altri settori apprezzamenti, sicché non si deve dimenticare che la religione ebraica».

Il reclutamento di nuovi iscritti come va?

Da dati ancora parziali risulta che i reclutati sono finora 25.000, il maggior numero di reclutati si è avuto finora a Pesaro (1.710), Napoli (1.400), Foggia (1.200), Lecce (800), Bari (700), Cosenza (578), Salerno (430), Trapani (550), Messina (520), Teramo (534), Frosinone (380), Arezzo (414), Modena (910), Rovigo (542) e in alcune altre Federazioni.

Nel complesso, però, non si può ancora essere soddisfatti dei risultati del proselitismo. Così come non è soddisfacente l'andamento del tesseraamento e reclutamento alla Federazione Giovane Comunista. Le direzioni in cui occorre maggiormente concentrare il reclutamento appartenono le fabbriche (specialmente quelle nuove, nelle quali dobbiamo quest'anno riuscire a penetrare in misura ben più ampia che nell'anno scorso), le donne, i giovani. Inoltre, non bisogna dimenticare che quest'anno esistono condizioni più favorevoli (come dimostra numerosi esempi) per recuperare una parte notevole di coloro che hanno abbandonato il partito negli anni passati.

Catanzaro, 12. — Un largo comitato unitario per la statizzazione ed il rapido ammodernamento delle ferrovie calabro-lucane è stato costituito a Decollatura, il centro più colpito dalla sciagura ferroviaria del 23 dicembre, nella quale perse la vita 71 persone.

Il comitato unitario, di cui sono stati chiamati a far parte comunisti, socialisti dem